

L'ABETE



Legno economico, tenero, leggero e con basse caratteristiche meccaniche. Per la scarsa resistenza a muffe, insetti e agenti atmosferici deve essere protetto con adeguato trattamento superficiale. E' tuttavia molto stabile, e ben lavorabile.

E' il materiale ideale per la bioarchitettura, il rispetto dell'ambiente le realizzazioni più ecologiche ad elevato risparmio energetico e con spessori maggiorati.

Esistono svariate specie di pino; Pino Montano, Pino Silano, Pino Nero, ... e altre ancora ed infine Pino Silvestre (*Pinus Silvestris*. L.) che identifica la specie legnosa correntemente impiegata in falegnameria per la costruzione di finestre e mobili rustici. In condizioni ottimali l'albero raggiunge anche i 40mt con un diametro di 70-80cm, e fusto generalmente diritto. L'areale di crescita è tutta l'Europa settentrionale; dalla estremità più a nord degli Appennini e fino al Circolo Polare Artico.

Per la costruzione di finestre, Danese utilizza esclusivamente legname proveniente dalla Svezia, dalla Finlandia e dal nord della Russia perché il legname cresciuto a quelle latitudini contiene degli estrattivi non riscontrabili nel materiale che vegeta a latitudini più basse, e quindi presenta una resistenza maggiore ai funghi e alterazioni cromatiche, si presenta inoltre con anelli sottili e regolari e quindi molto più omogeneo

Il legno infatti benché ben selezionato e lavorato con tecniche evolute, presenterà sempre una variabilità di caratteristiche estetiche e strutturali proprie della sua specie, tali caratteristiche se non compromettono l'uso, la funzionalità, e la sicurezza della finestra devono essere accettate e soprattutto capite.

L'azzurramento (se non è marcio) può essere tollerato, e con una accorta lavorazione messo in posizione nascosta, così pure le tasche di resina che se non sono enormi vengono riparate, i nodi invece se sani e ben aderenti purché non raggruppati o troppo grandi (>30mm) sono presenti anche in vista, per chi desidera un materiale più pulito è disponibile il lamellare di pino.

Per quanto riguarda la resina serve ricordare che anche dopo mesi o anni dalla posa in opera, a causa delle sollecitazioni ambientali, attorno al nodo o in una piega della fibra, questa farà inevitabilmente capolino, e ciò significa che verniciature molto coprenti o laccature sono da evitare.

Per ultimo ma non meno importante, si consideri che l'utilizzo del Pino (almeno per Danese) risponde alla domanda di rispetto ambientale e di comportamenti eco-sostenibili. Nei paesi nordici di provenienza l'utilizzo e la gestione della foresta come risorsa rinnovabile è infatti una tradizione e un modo di operare consolidato da decenni.

Categoria/Famiglia/Nome	Conifere / Pinaceae - Picea Abies K.
Provenienza	Italia - Europa centro settentrionale
Colore	Giallognolo biancastro
Tessitura	Fibratura diritta e regolare e tessitura media
Massa (dopo stagionatura)	- leggero (450 Kg/m ²)
Durabilità	-- Scarsa
Stabilità	++ Discreta
Lavorabilità	+++ Buona
Durezza	- Modesta
Caratteristiche meccaniche	- Assiale 350 Kg/cm ² , a flessione 730 Kg/cm ²
Incollaggio	+++ Ottimo
Verniciatura	++ Buono
-- Scarso - Modesto	+discreto ++buono +++ottimo